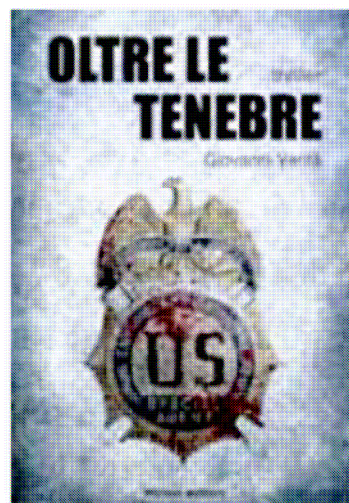




Bancari scrittori

È recentemente uscito in libreria "Oltre le tenebre", un romanzo scritto da Giovanni Verità, dipendente da molti anni della BCC. Il libro, un thriller ad alta tensione ambientato tra Colombia e USA, narra le vicissitudini di un agente dell'agenzia antidroga americana (la DEA), specializzato in missioni sotto copertura come infiltrato. Rivolgiamo alcune domande all'autore.



Cosa spinge un mite bancario a scrivere un thriller poliziesco?

Non certo, come qualcuno potrebbe pensare, la monotonia del lavoro d'ufficio. In realtà, la domanda più corretta potrebbe essere "dove sei riuscito a trovare il tempo per scrivere un intero romanzo?". Tutto è nato un paio di anni fa, quando per vari motivi familiari mi sono ritrovato con un po' di tempo libero in più. Così ho pensato bene di impiegarlo in questo 'esperimento', che con mia grande sorpresa è andato a buon fine!

Precedentemente avevi scritto altro?

No, questo è stato il mio esordio nel mondo della letteratura. Contemporaneamente alla stesura del romanzo mi sono cimentato anche in qualche racconto breve per bambini, che leggevo la sera ai miei figli. Ho anche partecipato ad alcuni concorsi letterari, sempre per brevi racconti. In uno di questi mi classificai quinto assoluto su oltre centottanta partecipanti. Fu anche questo risultato che mi spinse a non mollare il romanzo che stavo scrivendo.

I personaggi sono tutti di pura fantasia?

Sì, anche se in un paio di casi devo confessare che sono stato ispirato da persone che conosco direttamente. Situazioni e ambientazioni, invece, sono attinenti alla realtà, come lo sono vari riferimenti alle associazioni criminali sudamericane e al loro modus operandi. Inoltre, in un caso i fatti narrati, oltre che essere verosimili, sono anche purtroppo veri.

All'interno del romanzo troveremo parti autobiografiche?

Penso sia normale che uno scrittore esordiente ri-

versi sulla carta qualche cosa che riguardi la sua personalità o il suo trascorso. Ovviamente non saprete mai con esattezza cosa e quanto ci sia effettivamente di autobiografico nel romanzo!

Ambientazione in un altro continente ed editore di Roma. Come mai?

Onestamente, una storia di questo genere credo sia più interessante ambientarla nel contesto descritto nel libro piuttosto che tra la bassa Romagna e l'appennino faentino. Senza considerare che quando ho cominciato a scrivere non mi sono posto molti problemi, credendo che tutto finisse molto prima di arrivare in fondo... Riguardo invece all'editore, non è facile trovarne uno disposto a pubblicare un autore esordiente senza richiedergli alcun contributo economico. È per questo motivo che ho dovuto ampliare la platea degli editori a tutto il territorio nazionale!

Sei soddisfatto del riscontro del pubblico?

Ho ricevuto i complimenti da persone che hanno fatto quasi l'alba perché dovevano "assolutamente arrivare in fondo". Altri hanno esaltato il loro coinvolgimento emotivo e sentimentale, inaspettato in un thriller d'azione. Sì, sono molto soddisfatto. Non avevo idea dei feedback che avrei ricevuto, ma pare comunque che sia andata bene!

Scriverai ancora?

Mi piacerebbe, ma impegni lavorativi e familiari me lo hanno fin'ora impedito. Mi auguro in futuro di riuscire a ritagliarmi un po' di tempo allo scopo, anche perché ho un paio di idee che mi piacerebbe sviluppare. Vedremo...